

Da oggi i farmaci si comprano sui banchi Coop

Carpi, Ferrara e Bari sono i primi punti di vendita. Prezzi più bassi del 20-30%

di Chiara Vergano / Bologna

FARMACI Antinfluenzali, analgesici, colliri, pomate. Da oggi, 200 «specialità» si possono acquistare nei primi «corner della salute» per la vendita dei farmaci da banco inaugurati da Coop Estense in tre

iper: a Borgogioioso di Carpi, in provincia di Modena, alle «Mura» di Ferrara e al Santa Caterina di Bari. E già si pensa al 2007, quando - forse - arriverà l'aspirina a marchio Coop. A pochi giorni dall'approvazione definitiva del decreto Bersani, Coop Estense (48 punti vendita tra Emilia e Puglia e più di 500 mila soci) batte in tempismo la consorella Coop Adriatica e apre, dopo aver assunto nove farmacisti (tre per ogni corner), i suoi primi tre spazi: quindici metri quadri ciascuno, dotati di banco e moderne scaffalature per ospitare farmaci

e parafarmaci. Ma già tra settembre e ottobre i corner lieviteranno, diventando 25 in tutt'Italia, «ed entro il 2007 - annuncia Vincenzo Tassinari, presidente di Coop Italia - saranno 150, con un totale complessivo di 450-500 assunzioni permanenti». Nei corner della salute ci si può far misurare la pressione, ed è possibile effettuare test autodiagnostici per il colesterolo, i trigliceridi, la glicemia. Ma è la convenienza, indiscutibilmente, il punto forte: sui 200 prodotti da banco sin da oggi in vendita, destinati a superare dopo i primi mesi d'attività quota mille, sono fissate tre classifiche di sconto: 20, 25 e 30%. E Coop guarda oltre: «Oggi ci siamo inseriti nella catena produzione-grossista-vendita così com'è», dice Tassinari, ma

l'obiettivo è «giocare il ruolo del distributore moderno». Che significa, in pratica, puntare ad essere «cerniera diretta tra produzione e consumatore per grandi volumi», arrivando a praticare sconti anche del 50%. «Quello che vuol fare Coop - spiega Mario Zucchelli, presidente di Coop Estense - è rapportarsi direttamente con l'industria: incontreremo sicuramente delle ostilità, ma troveremo anche chi ci verrà incontro».

Per produrre farmaci a marchio Coop sarà necessaria l'Aic, l'Autorizzazione all'immissione al commercio che deve essere rilasciata dal ministero della Salute: l'auspicio è di arrivare al traguardo entro il 2007, a partire dalla comunissima aspirina, che costerà a questo è l'impegno di Coop - la metà. Oggi, intanto, un primo passo è fatto: «I nove farmacisti assunti - conclude Zucchelli -, tutti iscritti all'albo, sono stati selezionati su 180 domande arrivate nell'arco di cinque giorni: garantivano a soci e clienti un servizio puntuale». Oltre a consigliare i prodotti più indicati per un determinato disturbo, «hanno un'indicazione precisa: far sì che venga evitato l'abuso di farmaci».



I farmacisti del corner presso l'Iper Le Mura di Ferrara che verrà inaugurato oggi. Foto Ansa

TRATTATIVA DA RIPRENDERE

Autostrade non ricorre a Bruxelles per il no alla fusione con Abertis

Autostrade ha fatto sapere di auspicare «la riapertura del tavolo negoziale con Anas, apertosi nel mese di luglio e ribadito nell'incontro del 28 luglio 2006, anche alla presenza del ministro delle Infrastrutture, al fine di pervenire alla stipula del v. atto aggiuntivo» alla convenzione tra le stesse Autostrade ed Anas. Dopo il no del governo alla fusione con Abertis il gruppo italiano al momento «confida che a breve la Commissione europea si pronuncerà sulla documentazione che Anas ha trasmesso alla stessa e dia indicazioni che possano far luce sul processo in atto». Allo stato «Autostrade non intende attivare il ricorso ad altri rimedi di carattere giurisdizionale che avrebbero per oggetto l'impugnazione del diniego opposto dai ministri» all'operazione

di fusione. Ieri il segretario di Stato all'Economia spagnolo David Vegara si è detto fiducioso che le parti coinvolte nella fusione tra Abertis e Autostrade trovino una soluzione soddisfacente per chiudere l'operazione. In una conferenza stampa, secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa Efe, Vegara ha espresso anche il convincimento che il progetto di fusione, contestato dal governo italiano, avrà un esito positivo. «Sono convinto - ha detto il vice del ministro Pedro Solbes - che si troverà una soluzione soddisfacente per entrambe le parti, che risponda alle preoccupazioni espresse dal ministero delle Infrastrutture italiano e che rispetti, e non può essere altrimenti, la normativa italiana e comunitaria sulle fusioni».

AIR ONE

Da lunedì sciopero dello snack

«Sciopero dello snack» a bordo di tutti i voli di Air One. Gli assistenti di volo di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti hanno deciso una forma di protesta alternativa per non mettere a repentaglio il diritto alla mobilità degli utenti nei giorni «clou» delle vacanze estive. Per questo, dalle 8 alle 12 di lunedì prossimo, e per 24 ore al giorno tutti i giorni da martedì 15 agosto, ferma restando la garanzia della normale operatività ed il rispetto delle procedure tecniche e di sicurezza previste, hostess e steward della compagnia non garantiranno l'erogazione di alcun servizio commerciale offerto ai passeggeri a bordo. Con questo sciopero alternativo, gli assistenti di volo di Air One, denunciano il «caos operativo» in cui versa la compagnia. I disservizi dei giorni scorsi, affermano, «sono senz'altro l'epilogo di un disastro annunciato». Sono mesi che le strutture sindacali di base - si legge in una nota della Filt-Cgil - denunciano la situazione di caos organizzativo presente in Air One. La carenza cronica di organico riguarda sia i piloti, che gli assistenti di volo, la carenza di aeromobili, sommata ad una struttura organizzativa inadeguata a fronteggiare l'enorme quantità di ore di volo acquisite nella stagione 2006, sono i motivi alla base della situazione di sbandamento della società Air One. «Da settimane - dicono i sindacati - gli assistenti di volo sono costantemente impegnati a fronteggiare situazioni di estrema emergenza, persino di ordine pubblico, con i passeggeri, giustamente arrabbiati per i gravi disagi e ritardi causati da una cattiva programmazione operativa e commerciale determinati dal management di Airone».

SECONDE CASE

Cortina-record: 15mila euro al metro quadro

Un metro quadrato per 15mila euro: questo il prezzo medio di una seconda casa a Cortina d'Ampezzo. Secondo un'inchiesta condotta dalla società Nomisma, è un record nazionale. Alle spalle di Cortina, nella classifica del caro-seconda casa, si collocano Santa Margherita Ligure e Porto Cervo, con 12.570 e 12.200 euro, sempre al metro quadro. Per Cortina e Santa Margherita si tratta solo di una conferma: infatti le due località erano già in testa alla classifica nel 2005. La «medaglia di bronzo» a Porto Cervo, invece, è una novità: l'anno scorso al terzo posto c'era Forte dei Marmi.

Ma il boom dei prezzi, come aumento annuale del valore dell'immobile turistico, lo fa registrare per la seconda volta consecutiva Marina di Ravenna (+15,8%) davanti a Capri (+15%), Marina di Ragusa (+14,5%) e Portovenere (+13,1%). Se poi si esaminano le varie località divise per categorie omogenee, si nota che fra le località turistiche in montagna, dopo Cortina si piazzano Madonna di Campiglio (9.500 euro) e Courmayeur (8 mila). Fra le località marine, alle spalle delle prime due ci sono Forte dei Marmi (12.100 euro) e Capri (11.443).

«Il mercato delle seconde case per vacanza, anche negli ultimi dodici mesi - commenta il ricercatore di Nomisma Luca Dondi - ha evidenziato ancora segnali di crescita, ma di intensità più contenuta rispetto al passato. La domanda è sempre più spesso proveniente dall'estero, in particolare dalla Germania, dall'Inghilterra e dalla Svizzera».

Proprio questa forte domanda estera spesso ha creato e continua a creare problemi ai residenti dei comuni più gettonati, dove le giovani coppie non riescono a comprare casa per la concorrenza dei turisti, che fa lievitare i prezzi.

L'acciaio ai vertici di Piazza Affari

La famiglia Rocca (Tenaris) guida la classifica dei Paperoni della Borsa

/ Milano

AL TOP Sulle ali del titolo Tenaris, che ha quasi raddoppiato di prezzo negli ultimi 12 mesi, la famiglia Rocca vola con 11 miliardi di euro al top della classifica dei

Paperoni di Piazza Affari, elaborata dal settimanale Milano Finanza sulla base delle maggiori capitalizzazioni individuali di borsa. La multinazionale dell'acciaio e dell'impiantistica ha permesso infatti alla famiglia italo-argentina, che la controlla al 60,45%, di salire sopra agli 11 miliardi di euro di valore di borsa, l'87% in più di un anno prima. I Rocca surclassano così i Benetton (8,2 miliardi), Leonardo Del Vecchio (7,2) e la famiglia Berlusconi (6,2) che nell'agosto 2005 le stavano davanti. Ma il vero Paperone resta lo Stato: l'am-

ministrazione centrale (Tesoro, Cassa depositi e prestiti, Inail, etc.) vale 46,8 miliardi, mentre gli enti locali aggiungono altri 8,3 miliardi. Entrando nel dettaglio della classifica, i Benetton, che si aggiudicano il 2° posto, hanno visto crescere il loro valore di borsa da 7,5 a 8,2 miliardi, grazie all'apprezzamento della partecipazione in Autostrade e al recupero di Benetton group. Rispetto a un anno fa, la famiglia veneta ha in più in portafoglio una quota del 5% in Rcs e una minore nell'Aeroporto di Firenze. In terza posizione Leonardo Del Vecchio,

Silvio Berlusconi perde terreno e scende al 4° posto Balzo in avanti dei fratelli Moratti

che, sospinto dall'ascesa di Luxotica e di Beni Stabili, oggi in piazza Affari vale 7,2 miliardi contro i 6,5 di un anno fa. Arretra in quarta posizione Silvio Berlusconi: l'insieme delle sue partecipazioni in società quotate è sceso, in 12 mesi, da 6,75 a 6,3 miliardi, un calo determinato in primo luogo da una flessione di Mediastet. In leggero arretramento Ernesto Bertarelli, proprietario della Sero (4,7 miliardi, -9% sul 2005) mentre in grande ascesa è Romain Zaleski, il finanziere franco-polacco che ha rimpiazzato nel suo portafoglio la Edison con quote importanti in Generali, Banca Intesa e FonSai, ma cavalcando con eccezionale tempismo la vicenda Arcelor-Mittal, diventando socio di peso prima dell'una e poi dell'altra. New entry nel club delle famiglie, con un valore superiore al miliardo sono i fratelli Moratti (3 miliardi). Brusca frenata per Stefano Ricucci, che nella classifica del 2005 figurava al 12° posto con una valo-

rizzazione personale di borsa di 1,468 miliardi di euro, e compare ora solo per le partecipazioni (25 milioni) detenute attraverso la quota in Hopa. Presenti, al 33° posto, anche gli eredi di Giovanni Agnelli con una capitalizzazione complessiva di 489 milioni, contro i 136 milioni degli eredi di Umberto e i 143 milioni del ramo Nasi della famiglia. Al 42° posto Carlo De Benedetti (432 milioni), mentre Marco Tronchetti Provera è 70° con la sua quota in Camfin, che guida la filiera di società che controlla Telecom Italia

Lo Stato italiano ha un patrimonio che vale 46,8 miliardi Gli eredi di Agnelli solo al 33° posto

BREVI

Fincantieri

Trattative per la fornitura di quattro pattugliatori all'Iraq

La Fincantieri ha in corso «trattative molto avanzate» con il governo iracheno per la fornitura di quattro pattugliatori, per un valore di 80 milioni di euro: lo ha riferito a Trieste, un portavoce del gruppo cantieristico spiegando che, allo stato, è impossibile prevedere i tempi per l'eventuale chiusura del contratto. La trattativa - ha sottolineato il portavoce, aggiungendo una serie di particolari alla notizia anticipata dal sottosegretario alla Difesa, Lorenzo Forcieri, nelle scorse settimane - potrebbe concludersi in un paio di settimane, come nell'arco di qualche mese. L'acquisto dei quattro pattugliatori è inserito in programma biennale d'investimenti varato dall'Iraq che prevede l'acquisizione di 19 unità navali (15 pattugliatori, quattro fregate e due unità d'altura) da mettere a disposizione della marina militare per pattugliare potenziali obiettivi terroristici, come il terminal petrolifero di Bassora.

Apple Computer
Rinvia la trimestrale per le stock option irregolari

Apple Computer ha comunicato alle autorità di Borsa che non invierà i risultati trimestrali alla scadenza prevista in seguito alla revisione delle irregolarità commesse in passato nella contabilizzazione delle stock option. Apple ha fatto sapere di attendersi «cambiamenti significativi» nei risultati operativi del terzo trimestre fiscale, che si è chiuso l'1° luglio scorso, rispetto a un anno prima. In particolare, il gruppo ha detto di prevedere una crescita significativa dei ricavi e delle spese nel trimestre, ma ha aggiunto di non poter fornire delle stime per via della revisione dei bilanci passati.

MERCATO DEL LAVORO

AAA commercialisti e ingegneri cercansi

Commercialisti e ingegneri non faticano a trovare un lavoro. Da uno studio di Unioncamere emerge infatti che i titoli di studio più ricercati dalle imprese sono le lauree e i diplomi in materie economiche e commerciali (c'è libero un posto su tre) e in ingegneria (un posto su quattro). L'indagine, condotta insieme al Ministero del Lavoro su oltre 100mila imprese di ogni dimensione e settore di attività, analizza i piani di assunzione delle aziende italiane: entro quest'anno, quasi 300 mila tra laureati e diplomati potranno trovare un la-

voro. Un terzo di loro dovrà avere un titolo di studio di indirizzo economico e commerciale (quasi 18mila laureati e oltre 76mila diplomati). Subito a ruota, tra i laureati, viene la richiesta di ingegneri (oltre 15mila) e di sanitari e paramedici (6mila). Il 39,5% di tutte le assunzioni riguarderà giovani fino a 29 anni (in calo del 3,4% rispetto al 2005). In lieve progresso tra i laureati la marcia delle pari opportunità tra uomini e donne: per le imprese nel 72% dei casi non fa differenza assumere una donna rispetto ad un uomo (lo scorso anno era il 69%).

FRENATO IL MEZZOGIORNO

Bolzano e Parma prime per «libertà economica»

Le province italiane in cui c'è più «libertà economica» sono Bolzano, Parma e Reggio Emilia contro Taranto, Napoli e Siracusa considerate «le meno libere economicamente». Le regioni «più libere» sono Trentino Alto Adige e Emilia Romagna, le «più frenate» Campania e la Puglia. Sono i piazzamenti stabiliti da «Libertà economica», la ricerca del Centro Studi Sintesi. La ricerca si basa su un indicatore, la «libertà economica», definito «il risultato di 38 indicatori raggruppati in sei macrotematiche: economia, lavoro, contesto sociale, finanza, fisco e trasferimenti».

Secondo la ricerca, in Italia, «la libertà economica è più forte al Nord e al Centro, mentre nel Sud ci sono ancora elementi di forte criticità socio-economica». Il Nord primario per reddito disponibile pro-capite, disponibilità di servizi bancari, dotazione infrastrutturale, capacità di interazione commerciale con l'estero, propensione agli investimenti e tasso di occupazione anche se il Sud ottiene negli ultimi anni «ottimi risultati in termini di creazione di valore aggiunto e di creazione di nuove imprese» ma conferma un alto il tasso di disoccupazione femminile e giovanile.



Si prega chiunque trovasse o vedesse il cane nella foto di colore bianco e marrone, rubato con l'auto Range Rover Sport Nera, a Casinbalbo (Mo) il 12 Luglio di CHIAMARE i seguenti numeri:
347-7528431 -- 368-412205
E' riconosciuta una ricompensa di Euro 5.000
Il cane è di razza meticcio, di piccola taglia a pelo corto e come segno particolare ha cisti nell'occhio destro. Risponde al nome di RHUM